VERBALE INCONTRO DEL 19/02/2015

TIPO DI INCONTRO: lettura dei dati restituiti INVALSI ed autovalutazione
DOCENTI COINVOLTI: docenti di matematica classi III, IV, V scuola primaria, classi I, II, III scuola secondaria primo grado

CRITICITÀ RILEVATE:

- **NEI CONFRONTI DELLA PROVA INVALSI**

- tempo non adeguato per lo svolgimento della prova (il tempo è poco rispetto alla mole di domande).
- domande spesso complesse e prolisse.
- le domande presuppongono delle inferenze e delle astrazioni che non sempre sono adeguate alla fase psicoevolutiva in cui gli alunni si trovano.
- vastità dei nodi concettuali e relative competenze a cui le domande fanno riferimento
- la somministrazione INVALSI è "fuori tempo", per esempio agli inizi di maggio si pretende che il programma disciplinare sia concluso, quando rimane in realtà ancora un mese di scuola.
- le competenze vanno sicuramente certificate ma non è sempre possibile valutarle e certamente non è nè utile né funzionale all'apprendimento valutarle in sede d'esame.
- Sempre maggiore numero di alunni DSA e BES, con relativi PDP che prevedono strumenti compensativi e dispensativi il cui utilizzo non è concesso per lo svolgimento della prova INVALSI

- **NEI CONFRONTI DEL CONTESTO SCOLASTICO**

- mancanza di elasticità mentale da parte dei ragazzi che sanno risolvere problemi standardizzati ma non sanno interpretare la realtà sfruttando gli stessi modelli matematici utilizzati per la risoluzione del problema.
- i ragazzi non possiedono le competenze anche perché non studiano per acquisire le conoscenze.
- si rileva mancanza di manualità e senso pratico
- sempre maggiori difficoltà di attenzione e di concentrazione dei ragazzi anche per lo svolgimento di semplici esercizi.
- Gli alunni DSA e BES intendono spesso i mezzi compensativi e dispensativi come sostitutivi, con relativo minore impegno e conseguente raggiungimento degli obiettivi minimi difficoltoso.

PROPOSTE EMERSE: il gruppo, dopo aver appreso i dati restituiti INVALSI e dopo essersi confrontato, decide di focalizzarsi sull'ambito "spazio e figure" e di concentrarsi in particolar modo su una metodologia di lavoro condivisa. Si decide dunque di porre ulteriore attenzione alla realizzazione pratica della figura geometrica, allo studio della figura, attraverso cui poi scrivere, in linguaggio matematico, i dati del problema. Ci si propone di utilizzare anche strumenti alternativi (LIM, video esplicativi, esercitazioni laboratoriali), per veicolare al meglio conoscenze ed abilità.

OBIETTIVI PER IL PROSSIMO INCONTRO: realizzazione di un percorso didattico e conseguente verifica condivisa in cui i quesiti "STILE INVALSI" vengono contestualizzati in un preciso argomento, in modo da agganciare la conoscenza alla competenza.